

Sintesi del decreto-legge 22 dicembre 2008, n. 200 “Misure urgenti in materia di semplificazione normativa”, convertito in legge 18 febbraio 2009, n. 9

L’art. 1 del D.L. n. 200 del 22 dicembre 2008, recante “Misure urgenti in materia di semplificazione normativa”, convertito in legge n. 9 del 18 febbraio 2009, si pone l’obiettivo di realizzare una banca dati pubblica e gratuita della normativa vigente. Assegna quindi al Ministro per la semplificazione normativa il compito di coordinare le attività necessarie a tal fine, in cooperazione con la Conferenza dei Presidenti delle assemblee legislative regionali per quanto riguarda la normativa regionale. Al Ministro spetta in particolare l’onere di individuare le procedure per la pubblicazione telematica degli atti normativi, in vista del superamento dell’edizione a stampa della Gazzetta Ufficiale.

L’art. 2 del decreto-legge prevede l’abrogazione di una lunghissima serie di provvedimenti, indicati nell’Allegato 1 del decreto medesimo. Si tratta di circa 29.000 atti normativi di rango primario (leggi, regi decreti-legge, decreti-legge luogotenenziali, decreti legislativi luogotenenziali e decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato) emanati tra il 1861 ed il 1947 (ovvero, precedenti all’entrata in vigore della Costituzione). I provvedimenti sono elencati in ordine cronologico, senza che sia operato alcun raggruppamento per materia o secondo altri criteri.

La disposizione è stata modificata in sede di conversione dalla Camera, che ha introdotto tre novità essenziali:

- l’effetto abrogativo non decorre più dalla data di conversione del decreto-legge, ma dal 16 dicembre 2009;
- entro il 30 giugno 2009 il Ministro della semplificazione deve trasmettere alle Camere una relazione motivata in merito all’impatto delle abrogazioni;
- l’elenco degli atti da abrogare è stato modificato, con l’eliminazione di alcune voci e l’inserimento di nuovi provvedimenti.

L’art. 2 “fa salva” in ogni caso l’applicazione del c.d. “taglia leggi”, un procedimento (introdotto dall’art. 14, commi 12-24 della legge n. 246/2005) in forza del quale sono abrogate tutte le disposizioni statali vigenti anteriori al 1° gennaio 1970, ad eccezione di quelle individuate con appositi decreti legislativi da adottare entro il 16 dicembre 2009. **In sede di conversione, l’effetto abrogativo prodotto dal D.L. n. 200 del 2008 è stato quindi “sincronizzato” con quello prodotto dal “taglia-leggi”.** Il comma 1-bis, introdotto dalla Camera, contempla poi un adempimento propedeutico all’individuazione delle disposizioni sottratte all’abrogazione disposta dal “taglia-leggi”: il Ministro per la semplificazione normativa è chiamato a verificare la natura e le finalità dei soggetti che ricevono finanziamenti statali, e delle risultanze di tale attività si dovrà “tenere conto” ai fini dell’individuazione.

L’art. 3 incide su un precedente intervento di semplificazione normativa, il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (convertito in legge n. 133 del 2008), che dispone – a far data dal 180° giorno successivo alla data di entrata in vigore (ovvero dal 22 dicembre 2008) – l’abrogazione di una lunga serie di provvedimenti normativi, elencati nell’allegato A del medesimo decreto; l’art. 3 modifica tale elenco, sopprimendo alcune voci.